

REGOLAMENTO INTERNO DI VIGILANZA DEGLI ALUNNI

CONCERNENTE LA DISCIPLINA, LA PIANIFICAZIONE GENERALE E L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA VIGILANZA

- VISTO l'art. 28 della Costituzione *“i funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative degli atti compiuti in violazione di diritti, in tali casi la responsabilità si estende allo Stato e agli enti pubblici”*;
- VISTO la Legge 312/1980, art. 61 (Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato) *“la responsabilità patrimoniale del personale direttivo, docente, educativo e non docente della scuola materna, elementare ... per danni arrecati direttamente all'Amministrazione in connessione a comportamenti degli alunni è limitata ai soli casi di dolo o colpa grave nell'esercizio della vigilanza sugli alunni stessi. La limitazione di cui al comma precedente si applica anche alla responsabilità del predetto personale verso l'Amministrazione che risarcisca il terzo dei danni subiti per comportamenti degli alunni sottoposti alla vigilanza. Salvo rivalsa nei casi di dolo o colpa grave, l'Amministrazione si surroga al personale medesimo nelle responsabilità civili derivanti da azioni giudiziarie promosse da terzi”*.
- VISTO l'art. 2047 c.c. *“in caso di danno cagionato da persona incapace di intendere e volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto”*.
- VISTO l'art. 2048 c.c. *“i precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. (...) e che le persone indicate sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto”*.
- VISTO il DPR 3/1957 (Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato);
- VISTO Il D.Lgs 165/2001, art. 5, co. 2 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) *“le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro”*.
- VISTO il D.Lgs. 81/2008 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro)
- VISTO il CCNL 2006/2009 del comparto scuola
- VISTA La Legge 4 dicembre 2017, n. 172 (conversione con modificazioni, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148), recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili, in particolare articolo 19 bis (*Disposizioni in materia di uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici*)

PREMESSO CHE

- ❖ la vigilanza è un obbligo che investe tutto il personale scolastico, riguardando in via primaria, i docenti, i collaboratori scolastici ma anche gli educatori, gli assistenti, i volontari e, a diverso titolo, il Dirigente scolastico;
- ❖ l'obbligo di **vigilanza non ha soluzione di continuità** e va espletato dal momento in cui ha inizio l'affidamento dell'alunno alla scuola fino al subentro reale o potenziale dei genitori o di persone da questi incaricate (Cass. Civ. 30.03.1999, n. 3074);

- ❖ nelle ipotesi disciplinate dagli artt. 2047 e 2048 c.c., l'insegnante si libera da responsabilità solo se prova di **non aver potuto impedire il fatto**, dimostrando di aver esercitato la vigilanza nella misura dovuta, e che, nonostante l'adempimento di tale dovere, il fatto dannoso per la sua **repentinità ed imprevedibilità** gli abbia impedito un tempestivo efficace intervento (Cass., sez III, 18.4.2001, n.5668).
- ❖ è richiesta ai docenti la dimostrazione di aver adottato in via preventiva le **misure organizzative idonee ad evitare il danno** (Cass. Civ., sez III, 3.2.1999, n. 916).
- ❖ **l'obbligo della vigilanza ha rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio** e che in ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e di una situazione di incompatibilità per l'osservanza degli stessi, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza (Corte dei Conti sez. III, 19.2.1994, n. 1623).
- ❖ la sicurezza e l'incolumità personale rappresentano un bene giuridicamente indisponibile, tanto che **eventuali dichiarazioni dei genitori atte ad alterare il regime delle responsabilità (c.d. liberatorie) non producono alcun effetto esimente** (Cass., sez. III, sent. 5 settembre 1986, n. 5424; 19 febbraio 1994, n. 1623; 30 dicembre 1997, n. 13125; 19 febbraio 2010, n. 2380; 3 marzo 2004, n. 4359).
- ❖ al Dirigente scolastico non spettano compiti di vigilanza diretta sugli alunni, ma **obblighi organizzativi di amministrazione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici e un'attività di custodia** (ex art. 2043 e 2051 Codice Civile), per cui è di sua competenza porre in essere tutte le misure organizzative per garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico e la disciplina tra gli alunni.

SI TRASMETTE

IL REGOLAMENTO INTERNO IN MATERIA DI VIGILANZA SUGLI ALUNNI

e si forniscono, in via preventiva, le principali misure organizzative tese ad impedire il verificarsi di eventi dannosi nei confronti degli alunni, conseguenti a negligenze sulla vigilanza. Tutto il Personale della Scuola (Docente, ATA) e il personale ausiliario (educatori, assistenti di base, volontari, ausiliari Auser...) è tenuto a rispettare scrupolosamente il seguente Regolamento.

Le misure organizzative adottate concernono la vigilanza degli alunni:

1. DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE;
2. DALL'INGRESSO DELL'EDIFICIO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'AULA;
3. DURANTE I CAMBI DI TURNO TRA I DOCENTI;
4. DURANTE L'INTERVALLO/RICREAZIONE;
5. DURANTE IL TRAGITTO AULA - USCITA DALL'EDIFICIO, AL TERMINE DELLE LEZIONI;
6. NEL PERIODO DI INTERSCUOLA: MENSA E DOPO-MENSA;
7. RISPETTO AI MINORI CON HANDICAP;
8. DURANTE IL TRAGITTO SCUOLA - PALESTRA, LABORATORI, AULE SPECIALI E VICEVERSA;
9. DURANTE L'ATTIVITÀ SPORTIVA E NATATORIA;
10. DURANTE LE USCITE-VISITE GUIDATE-VIAGGI D'ISTRUZIONE;

11. IN CASO DI INFORTUNIO;

12. IN CASO DI SCIOPERO.

1. VIGILANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

DOCENTI

Fa parte degli obblighi di servizio imposti agli insegnanti quello di vigilare sugli allievi. A tal proposito, dispone l'art. 29, comma 5, CCNL Scuola 2006/2009 che, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale. Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, non per futili motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dalla scolaresca deve incaricare un collaboratore scolastico o un altro docente di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno.

COLLABORATORI

Il collaboratore scolastico è tenuto ad effettuare la vigilanza, qualora richiesta del docente, così come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 2006/2009). Il collaboratore scolastico, che ha ricevuto l'affidamento degli alunni, al pari del docente, è responsabile per i danni subiti dagli stessi a causa della omessa vigilanza. I collaboratori scolastici hanno il compito di cooperare con gli insegnanti:

- per assicurare, durante le attività didattiche, la vigilanza, nei corridoi e nei servizi igienici, degli alunni autorizzati dall'insegnante ad allontanarsi momentaneamente dall'aula;
- la momentanea vigilanza della scolaresca durante i momenti di lezione, qualora l'insegnante dovesse assentarsi per motivi urgenti
- per assicurare la vigilanza generale degli alunni in tutti i momenti di accesso e di uscita dai locali scolastici secondo le disposizioni del seguente regolamento.

2. VIGILANZA DALL'INGRESSO DELL'EDIFICIO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'AULA

Per "edificio scolastico" si intende la struttura centrale di ciascun plesso, gli edifici accessori e/o distaccati e le relative pertinenze (area cortilizia, giardino, scale d'accesso...).

Al fine di regolamentare l'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico e di predisporre adeguate misure di vigilanza nelle aree accessorie e pertinenziali dell'edificio, si dispone la chiusura dei cancelli esterni a ciascun plesso fino all'orario immediatamente antecedente e successivo all'inizio e al termine delle lezioni. La durata di questo intervallo temporale di accesso è comunicata al personale scolastico e ai genitori all'inizio dell'anno scolastico ed è definita in funzione dell'orario di inizio e fine delle lezioni di ciascun plesso, in considerazione dell'età degli alunni, della valutazione, svolta in concerto con le autorità comunali e di polizia municipale, in merito alla sicurezza delle strade limitrofe alla scuola e in funzione delle iniziative all'uopo attivate (piedibus, area pedonale, zona a traffico limitato...). È consentito l'accesso degli alunni alle classi 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

DOCENTI

I docenti dovranno assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni all'interno delle aule, pertanto dovranno trovarsi nelle classi 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

COLLABORATORI

All'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso ciascuna porta di ingresso principale dell'edificio sia presente un collaboratore scolastico con il compito di prestare la dovuta vigilanza sugli alunni. Gli altri collaboratori scolastici, se in servizio nel turno, vigileranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani o ambiti di servizio. I collaboratori

controlleranno, in particolare, l'ordinato e regolare accesso alle scale e dovranno vigilare sull'entrata degli alunni nelle aule entro i 5 minuti successivi al suono della prima campanella. In casi eccezionali di carenza del personale, i collaboratori scolastici dovranno garantire in primis la vigilanza alla porta di ingresso dell'edificio scolastico, mentre il personale in servizio ai piani dovrà presidiare postazioni che consentano la vigilanza del maggior numero di spazi dell'edificio. Qualora necessario per l'ampiezza dei locali, sarà compito del DSGA elaborare una *mappa delle postazioni di vigilanza* e provvedere all'assegnazione delle stesse. Ai collaboratori scolastici, secondo il calendario settimanale e secondo i posti assegnati a ciascuno, compete:

- la sorveglianza dell'apertura dei cancelli esterni e delle porte di ingresso agli orari prestabiliti;
- la sorveglianza degli spazi esterni dell'edificio e delle porte di accesso durante l'entrata degli alunni;
- la sorveglianza degli alunni che arrivano a scuola (anche con trasporto scolastico) e/o comunque presenti nell'edificio;
- la sorveglianza degli alunni provvisti dell'apposita autorizzazione di entrata anticipata, la supervisione dell'eventuale personale ausiliario Auser, volontario, educativo che si occupa del servizio pre-post-scuola;
- la vigilanza sul passaggio degli alunni nei rispettivi piani di servizio fino all'entrata degli stessi nelle aule;
- la chiusura dei cancelli esterni e delle porte di ingresso non oltre *dieci minuti dopo l'inizio delle lezioni*;
- l'accoglienza degli alunni ritardatari che, se piccoli, verranno accompagnati in classe;
- la sorveglianza delle porte di accesso, degli atri e dei corridoi per impedire l'ingresso di estranei non autorizzati.

AUSILIARI-EDUCATORI

Qualora previsto, alla vigilanza degli alunni che usufruiscono del trasporto comunale e di quelli che aderiscono al servizio pre-post-scuola, provvede il personale ausiliario in servizio (Auser, volontari, educatori) come individuati ad inizio anno scolastico dall'Amministrazione comunale ovvero dall'Amministrazione scolastica. Per i servizi pre-post-scuola attivati dall'Istituto provvede alla vigilanza il personale scolastico incaricato. Agli alunni è consentito l'accesso all'interno degli spazi scolastici all'uso dedicati. Il personale incaricato (interno o esterno) è tenuto alla sorveglianza senza soluzione di continuità fino al suono della prima campanella. Il collaboratore scolastico, addetto alla vigilanza dell'ingresso principale, sovrintende al corretto operato degli operatori esterni e alla supervisione del personale di vigilanza ausiliario esterno qualora presente nel plesso.

3. VIGILANZA DURANTE I CAMBI DI TURNO DEI DOCENTI

DOCENTI

Al fine di assicurare la continuità nella vigilanza degli alunni, durante il cambio di turno, i collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a favorire in maniera tempestiva il cambio degli insegnanti. Il docente, sostituito nella vigilanza dal collaboratore scolastico ovvero da altro docente in compresenza, si recherà tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva, consentendo a sua volta al docente in attesa del cambio, di recarsi nella classe di competenza. In tal modo si attiverà un movimento a catena, che consentirà di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni. I docenti, interessati al cambio turno, sono tenuti a rispettare gli orari e a non intrattenersi in altre attività, onde evitare lunghe attese nei cambi previsti. I docenti che entrano in servizio dalla 2^a ora o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare, al suono della campanella, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio.

COLLABORATORI

I collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a favorire il cambio degli insegnanti nelle classi, a vigilare sulla scolaresca fino all'arrivo dell'insegnante in servizio all'ora successiva, se incaricati della vigilanza sugli alunni da parte del docente che ha terminato la lezione. I

collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni antimeridiane o pomeridiane, ai cambi di turno dei docenti, debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei docenti nelle classi. In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dandone, nel contempo, avviso al Referente di plesso e/o all'ufficio di segreteria.

4. VIGILANZA DURANTE L'INTERVALLO/RICREAZIONE

La vigilanza deve essere assicurata *senza soluzione di continuità*. Secondo il parere dell'Avvocatura dello Stato di Bologna del 14/12/2000 si considera "colpa grave" l'omessa vigilanza dei docenti nel periodo dell'intervallo e/o della mensa, è richiesta, pertanto, una maggiore attenzione in questo momento della giornata scolastica, vista la prevedibile esuberanza degli alunni, che determina maggiori rischi di eventi dannosi. La durata dell'intervallo-ricreazione è stabilita in **venti minuti** per la scuola primaria. Al fine di consentire la regolare ripresa delle lezioni, il cambio turno dei docenti nelle classi e l'organizzazione della vigilanza da parte dei collaboratori scolastici non è possibile prolungare la durata dell'intervallo-ricreazione, sia nel cortile che nei corridoi della scuola, per un tempo superiore ai *trenta minuti*.

DOCENTI

Si dispone che la vigilanza nell'intervallo-ricreazione venga effettuata dai docenti già impegnati nelle classi nell'ora immediatamente precedente la ricreazione. Il cambio turno andrà effettuato al suono della campanella che sancisce la fine dell'intervallo-ricreazione. Nei cortili, giardini, spazi verdi presenti nelle scuole la vigilanza dovrà essere sempre esercitata dagli insegnanti. Va concordato l'utilizzo degli spazi e/o stabilito un Piano operativo di sicurezza ricreazione e uscita al termine delle lezioni, che prevede il posizionamento dei docenti per il controllo su tutto lo spazio esterno e l'individuazione di aree dedicate di ricreazione per gli alunni più piccoli in caso di spazi ristretti o presenza contemporanea di numerose classi nella stessa area. I docenti sono tenuti a rispettare scrupolosamente tale **Piano operativo di sicurezza ricreazione e uscita al termine delle lezioni** che è redatto annualmente dai Responsabili di plesso.

COLLABORATORI

I collaboratori scolastici, dovranno facilitare il cambio di turno dei docenti, dovranno collaborare con i docenti alla vigilanza, dovranno presidiare costantemente il proprio piano di servizio, i corridoi e l'atrio di competenza, i bagni, senza allontanarsi dalle postazioni, se non per esigenze urgenti. Durante il periodo dell'intervallo-ricreazione i docenti non potranno impegnare i collaboratori in attività diverse dalla vigilanza (fotocopie, telefonate, firma circolari...).

5. VIGILANZA DURANTE IL TRAGITTO DALL'AULA ALL'USCITA DALL'EDIFICIO AL TERMINE DELLE LEZIONI

DOCENTI

Per assicurare la vigilanza gli insegnanti sono tenuti ad accompagnare ordinatamente gli alunni sino alla porta di uscita dell'edificio, posizionandosi nel modo più opportuno per controllare la scolaria. Le classi dovranno uscire in maniera ordinata e tempestiva. Compete al docente dell'ultima ora accompagnare all'uscita gli alunni lungo le scale /gli spazi interni e fino al cortile esterno. Per nessun motivo gli alunni andranno lasciati non vigilati dai docenti nel tragitto di uscita dalle classi al termine delle lezioni. Per ragioni organizzative e di sicurezza e per agevolare i tempi di uscita i Resp. di plesso potranno individuare porte/aree specifiche di uscita per le diverse classi. Il personale scolastico provvederà ad informare i genitori in merito all'area/porta di uscita di ciascuna classe.

I docenti Resp. di plesso predisporranno, nell'ambito del Piano operativo di sicurezza ricreazione e uscita al termine delle lezioni, le modalità operative per consentire un regolare, ordinato e sicuro

deflusso degli alunni dagli edifici al termine delle lezioni. I docenti sono tenuti a rispettare scrupolosamente tale **Piano operativo**.

COLLABORATORI

Al fine di regolamentare l'uscita degli alunni dall'edificio scolastico al termine di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso le porte d'uscita sia presente un collaboratore scolastico con il compito di prestare la dovuta vigilanza nel passaggio degli alunni. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il transito degli alunni nei rispettivi corridoi o piani di servizio.

I collaboratori scolastici vigileranno sul corretto utilizzo degli spazi cortilizi interni provvedendo ad aprire i cancelli per l'accesso dei pedoni e precedendo a chiudere i cancelli al termine delle operazioni di uscita degli alunni (comunque non oltre 10 minuti).

In caso di ritardi dei genitori nel ritiro degli studenti i collaboratori aiuteranno i docenti nella vigilanza e nelle operazioni di segnalazione alla Segreteria o alla polizia municipale.

IN PARTICOLARE, PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA:

I docenti delle scuole dell'infanzia consegneranno all'interno dei locali scolastici direttamente ai genitori, o ai loro delegati maggiorenni gli alunni nell'intervallo di uscita definito dalla scuola.

I docenti delle scuole primarie dovranno accompagnare gli alunni fino alla porta d'uscita dell'edificio ed assicurarsi di riconsegnarli ai genitori ovvero a loro delegati, conosciuti o riconoscibili.

Non è autorizzata l'uscita autonoma dei minori della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Qualora il docente dovesse riscontrare dubbi sull'identità dei delegati, dovrà provvedere a controllare l'identità del soggetto (richiesta del documento di identità) e a verificare la coincidenza con i dati dichiarati dal genitore. Qualora il soggetto non fosse presente tra i delegati indicati nell'elenco dai genitori, il docente non dovrà consegnare l'alunno all'estraneo, egli dovrà contattare il genitore o in assenza la polizia municipale. Qualora il genitore dovesse, per motivi eccezionali, autorizzare per tempo e con richiesta scritta il ritiro del figlio da parte di soggetto non presente nella delega, il docente dovrà verificare l'identità dello stesso richiedendo la copia del documento di identità della persona autorizzata al ritiro.

I docenti dovranno garantire la vigilanza nel periodo immediatamente successivo al termine delle lezioni. In caso di ritardi da parte dei genitori, il docente dovrà provvedere a contattare i genitori o i delegati al ritiro. Qualora la sorveglianza dell'alunno dovesse protrarsi nel tempo, la vigilanza dei minori, fino al sopraggiungere dei familiari, resterà affidata ai docenti che in caso di impossibilità a reperire familiari o delegati, saranno autorizzati ad allertare l'autorità di pubblica sicurezza e ad informare la Segreteria.

IN PARTICOLARE, PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Poiché la salute è un bene indisponibile la tutela dei minori impone, seppur in maniera inversamente proporzionale all'età degli stessi, una linea di continuità fra gli adulti chiamati alla loro sorveglianza, pertanto al termine delle lezioni e di ogni altra attività compresa nel POFT, anche in orario extrascolastico, i docenti dovranno provvedere a consegnare ai genitori o ai loro delegati maggiorenni, i propri figli al momento dell'uscita da scuola verificando se necessario l'identità dei delegati in caso di dubbi.

Al fine di contemperare le esigenze delle famiglie con l'obbligo della vigilanza in capo alla scuola, vista la normativa vigente, i genitori potranno presentare il modulo di autorizzazione all'uscita autonoma del proprio figlio.

La suddetta autorizzazione non avrà valore in caso di uscita anticipata, anche se preventivamente comunicata dalla famiglia, né in caso di rientro dalle uscite didattiche o da progetti extrascolastici oltre l'orario ordinario di lezione. In queste circostanze i genitori dovranno provvedere a prelevare il/la proprio/a figlio/a personalmente o tramite persona delegata.

In assenza di ogni autorizzazione i docenti non potranno consentire agli alunni il rientro autonomo a casa.

Per ritardi o mancato ritiro dell'alunno, il docente dovrà provvedere a contattare i genitori o i delegati al ritiro (se individuati). Qualora la sorveglianza dell'alunno dovesse protrarsi nel tempo, la vigilanza dei minori, fino al sopraggiungere dei familiari, resterà affidata ai docenti che in caso di impossibilità a reperire familiari o delegati, saranno autorizzati ad informare tempestivamente la Segreteria ad allertare l'autorità di pubblica sicurezza.

IN PARTICOLARE, PER TUTTI GLI ALUNNI TRASPORTATI CON AUTOBUS COMUNALE:

Sarà cura degli insegnanti e dei collaboratori organizzare per tutti i gradi di scuola (infanzia, primaria) un gruppo ordinato di alunni che usufruiscono del **trasporto comunale**. Tali alunni saranno ritirati dalle classi, accompagnati in gruppo da un collaboratore scolastico o da un docente fino all'uscita dell'edificio o al cancello.

Il gruppo di alunni sarà qui preso in custodia dall'autista o dal personale preposto dall'Amministrazione Comunale che si occuperà della salita degli alunni sullo scuolabus di competenza.

Il collaboratore vigilerà per il tempo necessario affinché le suddette operazioni di passaggio avvengano in modo ordinato e in condizioni di sicurezza per i minori.

Qualora gli alunni non dovessero tenere un comportamento corretto, il collaboratore li identificherà e trasmetterà tempestivamente i nominativi in Presidenza per le eventuali segnalazioni alle famiglie o al Comune.

Nel caso gli scuolabus comunali arrivino con scarti di orario, verrà fatto uscire di volta in volta solo il gruppo dei alunni interessati, mentre tutti gli altri aspetteranno l'arrivo dello scuolabus nei locali o nelle pertinenze scolastiche con la vigilanza del collaboratore scolastico.

Potranno essere autorizzati a fruire del trasporto comunale solo gli alunni che rientreranno nelle liste dei trasportati comunicate ufficialmente dall'Ente Locale. I genitori, secondo la normativa vigente, saranno tenuti a rilasciare all'Ente Locale gestore del servizio di trasporto le autorizzazioni necessarie per consentire l'uscita da scuola degli alunni con affidamento al personale comunale addetto al trasporto. In assenza di ogni segnalazione da parte dell'Ente locale non sarà consentito l'uso del mezzo di trasporto comunale e i genitori ovvero i loro delegati provvederanno a ritirare personalmente i minori a scuola.

I genitori entro l'avvio dell'anno scolastico formalizzeranno anche con la scuola l'Autorizzazione del minore all'uscita con mezzo di trasporto comunale consegnando l'apposito modulo.

Al fine di evitare pericoli e fraintendimenti ogni variazione nell'uso dello scuolabus (cambio del pulmino, ritiro da parte di un familiare, sospensione del servizio) avrà valore solo se preventivamente comunicata dalla famiglia sia al gestore del trasporto che alla Scuola attraverso i docenti.

IN PARTICOLARE PER TUTTI GLI ALUNNI CHE FRUISCONO DEL SERVIZIO PRE-POST-SCUOLA:

La vigilanza degli alunni che usufruiscono del servizio pre-post scuola è assicurata dal personale interno alla scuola (solo in caso di servizio gestito dalla scuola) ovvero dal personale esterno (ausiliari auser, volontari, educatori) così come individuato dal Comune. Gli alunni resteranno all'interno degli spazi scolastici all'uso dedicati. Il personale incaricato è tenuto alla sorveglianza degli alunni senza soluzione di continuità fino all'arrivo del genitore o del soggetto delegato. Il personale esterno comunale è tenuto a rispettare le misure di sicurezza scolastiche, a collaborare alla corretta gestione degli spazi e dei cancelli. Il collaboratore scolastico, addetto alla vigilanza dell'ingresso principale, sovrintende al corretto operato degli operatori esterni comunali.

6. VIGILANZA NEL PERIODO DI INTERSCUOLA: MENSA E DOPO-MENSA

DOCENTI

La vigilanza sugli alunni nei periodi di mensa e di dopo mensa è affidata ai docenti in servizio, coadiuvati, nell'assistenza necessaria durante il pasto, dai collaboratori scolastici, come previsto dal

CCNL 24.7.2003 (Tabella A -Profili di Area del Personale ATA -Area A). L'orario dedicato alla mensa rientra a tutti gli effetti nelle attività educative e didattiche previste dalla normativa vigente. (D.Lgs. N. 59 del 19 febbraio 2004, art. 7 comma 4. e Circolare n. 29 del 5 marzo 2004) I docenti che lasciano le classi al termine della mattinata devono assicurarsi che i gli alunni che usufruiscono della mensa vengano presi in carico dai colleghi assegnati al servizio durante tale periodo.

In particolare per la scuola primaria e dell'infanzia:

i docenti assegnati al servizio dovranno accompagnare tutto il gruppo di alunni dentro i locali della mensa, vigilare costantemente sull'uso appropriato degli spazi, della posateria, delle vettovaglie nel rispetto del lavoro dei collaboratori e degli addetti alla cucina e al porzionamento dei pasti. L'uscita dai locali della mensa dovrà avvenire, sotto stretta sorveglianza dei docenti, in modo ordinato.

In caso di mensa all'interno delle classi, i docenti dovranno collaborare nell'organizzazione provvedendo a lasciare libere le classi nei tempi organizzativi previsti per consentire ai collaboratori scolastici l'espletamento di tutte le attività di igienizzazione e areazione dei locali prima e dopo il pasto. I docenti dovranno vigilare costantemente sull'uso appropriato degli spazi, della posateria, delle vettovaglie nel rispetto del lavoro dei collaboratori e degli addetti alla cucina e al porzionamento dei pasti. L'uscita dalle classi prima e dopo il pasto dovrà avvenire, sotto stretta sorveglianza dei docenti, in modo ordinato.

7. VIGILANZA RISPETTO AI MINORI CON HANDICAP

La vigilanza sui minori portatori di handicap grave, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'educatore o assistente di base comunale, dal docente presente nella classe, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

8. VIGILANZA DURANTE IL TRAGITTO SCUOLA -PALESTRA , LABORATORI, AULE SPECIALI E VICEVERSA

Durante il tragitto scuola-palestra, laboratori, aule speciali e viceversa, la vigilanza sugli alunni è affidata al docente.

Su richiesta dei docenti o per specifica disposizione del Direttore SGA, i collaboratori scolastici concorrono ad accompagnare gli alunni durante:

- il trasferimento dalle aule alla palestra e viceversa,
- i trasferimenti da un'aula ad altra e nei laboratori avendo cura di mantenere durante il trasferimento ordine e silenzio, onde non recare disturbo alle altre classi.

Non è consentito lasciare gli alunni in spazi laboratoriali o in palestra privi di vigilanza. I docenti dovranno sovrintendere al corretto e sicuro utilizzo delle attrezzature presenti nei suddetti spazi.

9. ATTIVITÀ NATATORIA: VIGILANZA DEGLI ALUNNI

Qualora previsto, durante il tragitto scuola-piscina, e viceversa, la vigilanza sugli alunni è affidata ai docenti o al personale scolastico incaricato. La vigilanza degli alunni è a carico del personale scolastico anche durante l'attività in oggetto e si estende sia nel locale ove è situata la vasca che negli spogliatoi, ove l'insegnante e/o istruttore è tenuto ad essere presente per tutto il tempo. Il docente dovrà verificare la presenza dell'Assistente bagnanti o degli eventuali istruttori previsti durante l'attività sportiva. I docenti dovranno sovrintendere al corretto e sicuro utilizzo delle attrezzature presenti nell'area vasca e negli spogliatoi.

10. VIGILANZA DURANTE LE USCITE-VISITE GUIDATE-VIAGGI D'ISTRUZIONE DOCENTI

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, assegnati in tale compito in via generale nel rapporto di un docente ogni quindici alunni (C.M.n.291/92). Ai docenti accompagnatori, per i quali

tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati, non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni, in considerazione della imprevedibilità delle loro azioni. I viaggi d'istruzione e le visite guidate devono essere pianificate ad inizio anno scolastico e vanno approvate dagli Organi Collegiali e ratificate con Decreto del Dirigente Scolastico, secondo quanto previsto dal Regolamento in vigore nell'Istituto. Per le escursioni a piedi nei dintorni della scuola, con finalità didattiche ricreative, per mete con itinerari idonei e non pericolosi, i docenti dovranno preventivamente acquisire all'inizio dell'anno scolastico, da parte dei genitori, un consenso espresso unico per tutte le uscite previste, su apposito modello fornito dalla Segreteria, opportunamente firmato dai genitori. Per l'organizzazione delle visite guidate si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Istituto. In caso di partecipazione di gruppi particolarmente esuberanti, il docente referente avrà cura di assicurare le condizioni per una efficace vigilanza eventualmente incrementando il numero di docenti accompagnatori (rispetto al rapporto 1:15) o prevedendo la partecipazione di collaboratori scolastici, volontari o di genitori che andranno incaricati e autorizzati a partecipare all'uscita dal Dirigente scolastico. I genitori e i volontari non possono sostituire i docenti nella vigilanza e non contribuiscono a variare il rapporto docente-alunni come sopra definito. In caso di partecipazione di uno o più alunni portatori di handicap, su richiesta dei docenti potrà essere incrementato il numero di accompagnatori ovvero potrà essere richiesta la presenza di educatori o dell'assistente personale, in tal caso la presenza del personale comunale andrà preventivamente richiesta e autorizzata dal Comune o dalla Cooperativa. Il giorno dell'uscita o del viaggio i docenti accompagnatori dovranno avere un elenco nominativo degli alunni partecipanti distinto per classe/sezione. Ogni alunno dovrà essere dotato di tesserino individuale di riconoscimento recante i dati dell'alunno, della scuola e recapiti telefonici. Ai docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati, non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni. I docenti referenti del viaggio avranno cura di effettuare l'appello degli alunni ogni volta che lo si renda necessario e in conformità con le note ministeriali 2016 provvederanno a vigilare, secondo la normale diligenza, sull'adeguatezza dei mezzi di trasporto, dei luoghi visitati e sulle condizioni e sui comportamenti degli autisti provvedendo, qualora necessario, ad assumere decisioni e procedure d'urgenza per motivi di sicurezza. Non è consentito ai docenti accompagnatori di modificare durante il viaggio tragitti, soste, attività, destinazioni programmate. Non è consentito lasciare gli alunni non vigilati durante le escursioni, in caso di necessità i docenti presenti potranno suddividere gli alunni in gruppi a cui dovrà sempre essere assegnata la vigilanza del personale scolastico. La vigilanza va effettuata rispetto all'uso corretto dei mezzi di trasporto (scuolabus, treno, autobus di linea), delle attrezzature presenti nei luoghi di ristoro o di eventuale pernottamento. I docenti si posizioneranno nei mezzi di trasporto in modo da garantire la vigilanza di tutti i settori e gruppi di alunni e vigileranno affinché il comportamento degli stessi sia rispettoso delle misure di sicurezza, adeguato e non comporti distrazioni e pericoli per l'autista o per altri passeggeri. Al termine delle uscite, anche oltre l'orario delle lezioni, i docenti dovranno sempre attenersi alle modalità di riconsegna degli alunni alle famiglie come disciplinate dal seguente regolamento.

COLLABORATORI

I collaboratori scolastici, quando richiesto e secondo le specifiche istruzioni impartite, coadiuvano i docenti nella vigilanza delle scolaresche durante le attività previste nel POF e realizzate anche al di fuori dell'istituto scolastico e delle sue pertinenze.

11. PROCEDURE ORGANIZZATIVE DA ATTIVARE IN CASO DI INFORTUNIO

In caso di infortunio dei minori il docente e/o il collaboratore incaricato alla vigilanza dovranno attivare le seguenti procedure d'intervento:

- prestare soccorso attivando la squadra di primo soccorso presente nella scuola;
- chiamare, se necessario, il 118;
- avvisare sempre la famiglia indipendentemente dalla gravità dell'accaduto;

- dare prima possibile comunicazione in segreteria e compilare e consegnare in segreteria (non oltre le 24 ore) il modulo di denuncia infortuni compilato in ogni parte;
- presentare al Dirigente scolastico relazione dettagliata sui fatti accaduti;

Sarà compito della segreteria provvedere a comunicare l'infortunio all'Assicurazione convenzionata con l'Istituto.

12. VIGILANZA DEGLI ALUNNI IN CASO DI SCIOPERO

In caso di sciopero, il personale docente e i collaboratori scolastici non scioperanti, potranno essere chiamati a vigilare sulle classi scoperte. Tale servizio rientra tra le misure idonee a garantire i diritti essenziali dei minori e non costituisce attività antisindacale (Parere del Consiglio di Stato del 27/01/1982).

13. NORME FINALI

Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Regolamento di Istituto. Altre disposizioni organizzative specifiche che tengano conto delle differenti realtà dei plessi potranno integrare tale Regolamento su proposta degli Organi Collegiali, con ratifica del Dirigente Scolastico.

Sogliano al Rubicone, lì 18 dicembre 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Giovanna FALCO

FIRMA DIGITALE

DELIBERA DEL 18/12/2017